

Conclusioni

Con questa pubblicazione si è voluto segnare un punto di inizio nello studio e nel monitoraggio delle malattie infettive in valle d'Aosta.

Come ogni punto di partenza dovrà arricchirsi dell'analisi e dell'esperienza dei medici che operano sul territorio, dei direttori dei distretti e della direzione aziendale di area territoriale e sanitaria.

Sono tuttavia di diversa natura gli spunti di riflessione a conclusione di questa analisi epidemiologica del fenomeno infettivo in Valle d'Aosta dal 1995 al 2005.

Ne citiamo due indicandoli fin da ora come possibili futuri ambiti di studio e di approfondimento per la rete regionale per l'epidemiologia.

Il problema della sottonotifica

La sensibilità generale degli operatori e degli amministratori della sanità verso l'importanza di una raccolta ordinata e fruibile dei dati per una migliore organizzazione ed offerta di servizi sta crescendo visibilmente e, di pari passo, aumenta la consapevolezza della necessità di non perdere informazioni utili provenienti dal territorio.

La possibilità di raccogliere e registrare i dati in modo semplice, unita alla previsione di avere un ritorno in termini di analisi epidemiologica potrebbe costituire, per i medici di medicina generale e pediatri, un incentivo a segnalare con più frequenza ed accuratezza tutti gli episodi di malattie infettive. Con questa finalità è stato realizzato il progetto "Sistema di segnalazione delle malattie infettive su WEB" (noto come SIMIWEB), previsto anche dalla deliberazione della Giunta regionale n. 4653 del 30 dicembre 2005 "Approvazione del piano regionale delle attività di prevenzione sanitaria e promozione della salute 2006-2008 ai sensi dell'intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005 e costituzione della commissione di coordinamento, revisione e valutazione delle attività per il triennio 2006-2008", che è parte integrante di questa pubblicazione nella sezione dedicata agli allegati.

Tra qualche anno sarà sicuramente interessante registrare gli effetti indotti dalla messa a regime di questo strumento sulla qualità e completezza della notifica delle malattie.

Malattie trasmesse da alimentari e zoonosi

Particolarmente carenti sembrano essere nel sistema di notifica regionale le segnalazioni di tossinfezioni di origine alimentare, che si discostano sensibilmente dai dati di incidenza riferiti dalla letteratura internazionale in materia.

I controlli sulle varie matrici alimentari hanno tuttavia evidenziato in Valle d'Aosta la presenza di casi salmonella anche se in numero contenuto.

Ai fini della ottimizzazione delle azioni di controllo sugli alimenti sarebbe utile per il futuro recuperare questo dato con maggiore efficacia.

Per quanto riguarda infine le zoonosi, ai fini della completezza del quadro epidemiologico regionale delle malattie infettive sarebbe interessante indagare le correlazioni tra malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, in particolare per quanto riguarda la tubercolosi bovina, ancora molto presente nella nostra regione.